

Vite sfuocate a raggi infrarossi. Il nuovo lavoro di Iraa Theatre

Date : 13 giugno 2009



Compongo il numero di telefono indicatomi. Ho poco credito nel cellulare: altra ansia che si aggiunge all'ansia già presente. Cerco di dissimulare come posso. La voce di Roberta Bosetti, calda e dai toni confidenziali, intima nelle sue sfumature sospese tra il sonno e la veglia, mi invita ad attendere, qualcuno verrà a prendermi.

E' Renato Cuocolo a raggiungermi e condurmi verso l'appartamento in cui trascorrerò i miei prossimi venti minuti onirici. In ascensore mi spiega che dovrò utilizzare un binocolo; non sarà affatto complicato, mi rassicura. E appena varcata la soglia d'ingresso della casa, avvolta dalla più completa oscurità, mi accorgo che quel binocolo a raggi infrarossi sarà l'unico strumento che determinerà il confine fra protagonista del sogno e spettatore, nonché unica possibilità di orientarsi fra le tenebre.

Procedo insicuro, come sospeso nel vuoto; la vista è a tratti sfocata (come la vita, mi aveva anticipato in ascensore il mio traghettatore - come il sogno, aggiungerei io). Una voce mi chiama, cerco di avvicinarmi a lei, con qualche difficoltà. Una Roberta Bosetti sepolcrale, dalle bianche pupille, mi conduce nel suo sogno privato, fra le mura della sua casa privata.

"The persistence of dreams: love me tender" è il primo atto di un lavoro sull'onirico che intende indagare ciò che il sogno imprime nella memoria di un essere umano. Il progetto proseguirà con un secondo episodio, nel prossimo autunno, dal titolo "Hard Candy", dove sarà il privato dello spettatore ad essere "abitato" dalla finzione, quanto mai veritiera, della coppia Iraa Theatre. Come in quasi tutte le performance di questo tipo, anche "The persistence of dreams" ha il sapore dell'esperienza particolare e privilegiata. All'inquietudine iniziale segue l'immaginario

narrativo, ma sono elementi giustamente marginali rispetto alla suggestione straniata e partecipe di quel momento di vita. La paura del buio lascia il posto ad un'infinita dolcezza, che ti prende per mano e ti conduce al termine dell'esperienza, fuori da quella casa in cui vorresti, almeno per un attimo, poter ritornare. "Grazie", dico io. "A te", risponde lei.

The persistence of dreams: love me tender

di Renato Cuocolo

regia: Renato Cuocolo e Roberta Bosetti

con: Roberta Bosetti

produzione: Cuocolo/Bosetti Iraa Theatre, Festival delle Colline Torinesi

durata: 20'

Visto a Torino, casa privata via Teofilo Rossi, l'8 giugno 2009

[Festival delle Colline Torinesi - prima assoluta - in scena fino al 26 giugno](#)

